



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 28

DEL 27/04/2011

OGGETTO: "Interrogazioni."

L'anno duemilaundici, il giorno ventisette del mese di Aprile alle ore 20,10 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 19/04/2011 Prot. n° 10546, notificato a norma di legge in seduta di aggiornamento lavori.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) RIVILLITO ANTONINO - (PID)
- 2) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)
- 3) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO
VERSO IL PDL)
- 4) LOPES MARCO - (UDC)
- 5) CALABRESE SALVATORE - (PID)
- 6) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)
- 7) CARUSO CLAUDIO - (PD)
- 8) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)
- 9) FIDONE FABIO - (MPA)
- 10) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE
SCICLI E TU)

- 11) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)
- 12) ARRABITO MAURIZIO - (GRUPPO MISTO)
- 13) CARUSO ANDREA - (GRUPPO MISTO)
- 14) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)
- 15) GALESÌ BARTOLOMEO - (GRUPPO MISTO)

ASSENTI

- 1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
- 2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
- 3) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO
VERSO IL PDL)
- 4) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE
SCICLI E TU)
- 5) CANNATA ARMANDO - (PD)

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: Ass. Vincenzo Iurato, Ass. Angelo Giallongo, Ass. Matteo Gentile, Ass. Vincenzo Giannone.

Il Presidente concede la parola al C.C. Calabrese che dà lettura dell'interrogazione urgente avente ad oggetto: "Concessione spazi personalizzati per titolari di contrassegno invalidi. Interrogazione urgente." (ALLEGATO 1)

L'Ass. Iurato assicura che sarà data risposta scritta, previa verifica presso l'Ufficio competente.

Entra il C.C. Bramanti – Presenti 16/20.

Il Presidente pone in discussione il 1° punto all'o.d.g., avente ad oggetto: "Interrogazioni".

a) Interrogazione presentata dal C.C. Aquilino Gianpaolo Prot. n. 8568 del 30/03/2011 ad oggetto: "Istituto Comprensivo "Elio Vittorini" Via Allende Donnalucata – Dismissione di Amianto."

Il C.C. Aquilino dà lettura dell'interrogazione Prot. n. 8568 del 30/03/2011. (ALLEGATO 2)

Entra il C.C. Caserta – Presenti 17/20.

Risponde l'Ass. Giannone, in quanto l'Ass. Sparacino è assente per motivi di salute. Comunica che l'A.C. sta portando avanti un progetto per l'eliminazione dell'amianto di tutti gli edifici pubblici con un unico intervento drastico. Dà lettura della nota del Capo Settore Geom. Bonincontro Prot. n. 1607/Man-Eco del 14/04/2011. **(ALLEGATO 3)**

Il C.C. Aquilino dichiara di non essere soddisfatto e ne specifica la motivazione. **(ALLEGATO 4)**

b) Interrogazione presentata dal C.C. Verdirame Rocco Prot. n. 9537 dell'8/04/2011 ad oggetto: **“Adesione al protocollo d'intesa tra l'Agenzia delle Entrate di Modica ed il Comune di Scicli.”**

Il C.C. Verdirame dà lettura dell'interrogazione Prot. n. 9537 dell'8/04/2011. **(ALLEGATO 5)**

L'Ass. Giallongo dà atto della risposta con nota Prot. n. 933 del 14/04/2011. **(ALLEGATO 6)**

Il C.C. Verdirame dichiara di non essere soddisfatto e legge la nota del 27/04/2011. **(ALLEGATO**

7)

L'Ass. Giallongo ribatte precisando che è discutibile la necessità di istituire il Consiglio Tributario, in quanto comporta nuove spese.

Il C.C. Verdirame sollecita l'istituzione del Consiglio Tributario.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.

IL PRESIDENTE

f.to (Geom. Antonino Rivillito)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)



5. Segreteria
Sind + Ass.
Pres. C.C. Sigg. Gu.
All. Scuola
JTC. - P. Damico

ALL-2

e)

COMUNE DI SCIOLI	
PROG. N.	8568
DATA	30 MAR. 2011
RECEVUTO	

Scioli li, 30 Marzo 2011

Al Presidente del Consiglio Comunale di Scioli
Al Signor Sindaco
All' Ass.re alla Pubblica Istruzione
Al Capo Settore Ecologia
All' Ufficio Manutenzione
All' Addetto Stampa del Comune

E.p.c.

Al Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo
"Elio Vittorini" Via Allende Donnalucata

All' Ufficio di Igiene ASP n°7 - Scioli

LORO SEDI

**Oggetto: Istituto Comprensivo "Elio Vittorini" Via Allende Donnalucata=
Dismissione di Amianto. Interrogazione.**

Il Sottoscritto **Aquilino Gianpaolo**, Consigliere Comunale PD, ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento, propone al Consiglio Comunale la seguente Interrogazione avente ad oggetto: Istituto Comprensivo "Elio Vittorini".=

Premesso che è compito dell'Ente Comune verificare di continuo le condizioni degli Istituti scolastici pianificando gli interventi necessari in modo da reprimere il verificarsi di fenomeni sgradevoli che penalizzano l'attività amministrativa dell'Ente oltre all'immagine di un Istituto che per professionalità del personale Docente e degli Operatori tutti, qualità dell'offerta formativa e di sussidiarietà alle famiglie meno abbienti, si è sempre contraddistinto;=

Che da diversi anni genitori, insegnanti, dirigenti, responsabili della sicurezza lamentano ed hanno denunciato, anche attraverso la relazione annuale sulle condizioni dell'istituto, fenomeni di degrado e di fatiscenza in cui versa l'Istituto Comprensivo "Elio Vittorini" di Donnalucata" con particolare riferimento al grave pericolo a cui sono sottoposti gli studenti, insegnanti ed operatori scolastici per l'enorme presenza di lastre di eternit ed amianto a copertura e rifiniture dell'intero istituto;=

Considerato che, come risulta dagli atti, il Dirigente Scolastico del suddetto Istituto tramite i responsabili della sicurezza ogni anno hanno notificato anzi tempo e quindi reso edotta l'Amministrazione Comunale di tali fenomeni ed annessi tante altre problematiche, atti sui quali ancora oggi l'Istituto Comprensivo Elio Vittorini attende risposte e interventi immediati;=

Che, dopo la richiesta del Dirigente Scolastico, insieme all'Architetto Zisa, in rappresentanza del Comune e dei Tecnici della Protezione Civile, hanno eseguito, unitamente al responsabile della sicurezza, un sopralluogo presso il plesso di Via Allende e degli altri plessi di Cava D'Aliga e Sampieri, rilevando tutti i degradi denunciati con particolare riferimento alle rifiniture e copertura con Eternit contenente Amianto dell'intero complesso di Via Allende di Donnalucata, ritenendo non rinviabile un intervento di sostituzione di tali materiali pericolosi per la salute dei frequentanti dell'Istituto;=

Che, come è stato dimostrato scientificamente e da quanto risulta dal Registro Mesoleliomi del Centro Operativo Regionale (C.O.R.) di Ragusa, l'esposizione anche occasionale ad asbesto (fibre di amianto) è la causa principale del tumore "**MESOTELIOMA maligno**" di cui si ritiene che nei prossimi anni ci sarà una grande diffusione;=

Che, già con il D.M. 06.09.1994 è stato vietato l'uso di Eternit con l'obbligo, in particolar modo per gli Enti pubblici, di dismettere tutto l'Eternit presente nelle strutture;

Ritenuto necessario, alla luce dei pesanti tagli e della politica sciagurata messa in atto dal governo Berlusconi, intervenire per il valore alto che, una delle istituzioni quale, la scuola ha in termini formativi, educati e sociali;=

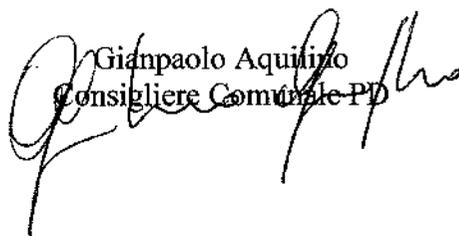
Per tutto ciò premesso e considerato, interrogo il

SINDACO e la GIUNTA COMUNALE

1. Al fine di sollecitare un intervento non più rinviabile provvedendo alla dismissione di tutto il materiale "Eternit" o che comunque vi sia presente "Amianto", con particolare riferimento all'Istituto Comprensivo "Elio Vittorini" di Via Alende Donnalucata, e alla messa in sicurezza della struttura scolastica di cui all'oggetto in modo da prevenire l'eventuale e già annunciata diffusione di tumori oltre agli inconvenienti di natura igienico-sanitario.=
2. Chiedo altresì di sapere se l'Amministrazione Comunale e quindi l'Ufficio Manutenzioni ed Ecologia è al corrente delle richieste del Dirigente Scolastico dell'Istituto di cui all'oggetto, specificare quali interventi di quelli sollecitati dalle relazioni annuali ha predisposto=
In caso contrario chiedo di sapere le ragioni ostative agli interventi, con particolare riferimento alle lastre di eternit presenti nella copertura dell'Istituto di cui all'oggetto, ed entro quando questi verranno eseguiti.=

Sollecito l'Amministrazione Comunale ad estendere l'intervento – di cui al punto 1 – in tutti gli altri plessi Scolastici e locali ad uso pubblico del Comune al fine di prevenire i rischi lamentati=

Il presidente del Consiglio è pregato di sottoporre all'attenzione del prossimo Consiglio Comunale la seguente Interrogazione e al Sindaco di fornire risposta scritta.=


Gianpaolo Aquilino
Consigliere Comunale PD

2)



COMUNE DI SCICLI
Provincia Regionale di Ragusa
SETTORE MANUTENZIONE ED ECOLOGIA
 SERVIZIO MANUTENZIONE PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE E CIMITERO

Prot. n° 1607 Man-Eco

del 14/04/2011

OGGETTO: Convocazione del Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria del giorno 14/02/2011. Risposta all'interrogazione del Consigliere Aquilino Gianpaolo. Prot. n° 8368 del 30/03/2011.-

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 Gino Rivillito

→ AL SIGNOR SINDACO
 Giovanni Venticinque

ALL'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AL CONSIGLIERE COMUNALE
 Aquilino Gianpaolo

AL SEGRETARIO COMUNALE
 Francesca Sinatra

LORO SEDI

In riferimento all'interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Aquilino Gianpaolo, in merito alla problematica inerente l'Istituto Comprensivo Elio Vittorini e in particolare del plesso della scuola media di Via Salvatore Allende a Donnalucata, si espone quanto segue:

La scuola media di Via Salvatore Allende, è costituita dall'accorpamento di due corpi di fabbrica costruiti in due periodi diversi. Il primo, prospiciente sulle Vie S. Allende, e Via Martin Luter King, è stato edificato intorno agli anni '80 e risulta con piano di copertura a lastre di eternit; il secondo prospiciente la Via Martin Luter King e il cortile interno, che comprende anche la palestra, è stato realizzato con copertura in solaio di latero-cemento. L'immobile nel complesso, gode di un'ottima esposizione a mezzogiorno, è provvisto di ampi locali ben areati, servizi igienici in discrete condizioni e recentemente è stato dotato di scale di sicurezza, dispositivi antipanico e di impianto antincendio.

L'Ufficio Manutenzioni da anni ha sempre monitorato lo stato di degrado delle strutture, ed in ogni caso, con le limitate risorse economiche a disposizione, ha sempre attenzionato le varie situazioni di pericolo ed ha operato prontamente interventi atti a contrastare fenomeni di degrado strutturale, con lavori di restauro e risanamento conservativo interno ed esterno di travi, solai e di opere in c.a.;

Per quanto concerne la copertura costituita da lastre ondulate di cemento-amianto, relativa al primo corpo di fabbrica, è oggetto della presente interrogazione, è vero che da quanto è emerso scientificamente, l'esposizione diretta alle fibre di amianto, può essere causa di inconvenienti igienico sanitari, ma è anche vero che nella situazione di che trattasi, l'esposizione diretta è fortunatamente scongiurata dalle controsoffittature in cartongesso che risultano da tem-

po installate in tutti gli ambienti del corpo di fabbrica in questione e che di fatto isolano dall'esposizione diretta con le fibre di amianto.

Ciò ovviamente esclude la pericolosità come tale definita a termini di legge, per la salute pubblica e in quanto materiale contenente amianto, la suddetta copertura va rimossa e smaltita in piena sicurezza e sostituita con differenti tipologie costruttive.

L'intervento di che trattasi, invero, comporta una spesa non indifferente sia per le opere murarie di demolizione e rimozione, sia per la realizzazione della nuova copertura e dei manufatti connessi, che da una stima sommaria si aggira sull'ordine di € 130.000,00 a cui vanno aggiunte le somme relative alla rimozione e smaltimento dell'amianto.

Si tratta di un intervento corposo e altrettanto oneroso che non può assolutamente essere assimilato agli interventi di semplice e ordinaria amministrazione dello scrivente Settore ed in particolare del Servizio Manutenzione edifici comunali, al quale competono solo ed esclusivamente gli interventi manutentivi di routine.

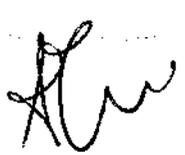
Nella fattispecie, la soluzione della questione richiede la progettazione ex toto della nuova copertura e delle opere murarie annesse e l'iter procedurale completo per ottenere le varie autorizzazioni (Genio Civile, Sovrintendenza, Urbanistica, ASP ecc) e per accedere ai finanziamenti previsti in materia di edilizia scolastica.

Richiede altresì l'intervento dei tecnici e personale specializzato per il costante monitoraggio degli ambienti e dell'aria, nonché la predisposizione di un piano di intervento in sicurezza che deve essere approvato dalla competente ASP di riferimento.

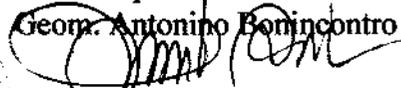
E' chiaro ed evidente che per la natura e la complessità dell'opera l'intervento richiesto esula totalmente dalle competenze del Settore Manutenzioni - Ecologia erroneamente chiamato in causa, ma va indirizzata al competente Settore comunale di progettazione OO.PP.-

In ogni caso l'Amministrazione comunale ha già attivato le procedure per reperire i fondi occorrenti al finanziamento dei lavori necessari.-

Sciacca, li 14/04/2011



Il Capo VIII Settore
Geom. Antonino Bonincontro



Comiglio Comunale 27.4.2011

27.4.2011

ALL. 4

Oggetto: interruzione prot. n. 8568 del 30.03.2011

Il sottoscritto Giuseppe Quercia espone le proprie insoddisfazioni in merito alle risposte ricevute dal Genio Civile, circa l'interruzione prot. n. 8568 del 30/03/2011 —

I motivi della mia insoddisfazione sono: ~~.....~~

① nonostante le ripetizioni degli anni scorsi ed oggi nulla è stato fatto, considero sottoposto un problema così serio e delicato;

② non meno di 130.000,00 euro memoria per rifare le coperture dell'istituto di cui all'oggetto sono più importanti della vite umane e visto che avete una certa esperienza soprattutto con i pochi non vi siete attivati, presentando le giuste somme nei bilanci;

③ pochi centimetri ed essere mandudenti di fronte ad un problema che esiste sul vostro territorio mette vittime colpite da metastasie maligne;

④ infine chiedo di sapere se le scuole più esposte considerate sane e di intendere tale intervento di diminuzione dell'ammontare in tutti gli edifici pubblici

Q L Q L



E.p.c.



Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco del Comune
Al Segretario Generale del Comune
Al Capo Settore Finanze

(B)

pos. del c.c.
seg. sindaco
seg. generale
seg. settore
segreteria

ALL. 5

Scicli, li 7/4/2011

Aut. n. 814286-11

COMUNE DI SCICLI

Prot. n. 9537

Arrivo 08 APR 2011

Loro Sedi
Catog. | Classe | Fasc.

Oggetto: Adesione al protocollo d'intesa tra l'agenzia delle Entrate di Modica ed il Comune di Scicli. *INTERCOMUNALE*

Premesso che l'Agenzia delle Entrate, l'Associazione dei Comuni (ANCI) e la Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, hanno stipulato in data 12/11/2009, un "Protocollo d'intesa" mirato a perseguire finalità comuni per combattere l'evasione fiscale, attraverso specifici accordi di collaborazione di scambio di dati e di informazioni al fine di accelerare il recupero delle entrate;

Considerato che il comune di Scicli è impegnato al recupero dell'evasione fiscale finalizzato al perseguimento dell'efficacia e l'efficienza nel contrasto all'evasione sul territorio comunale;

Constatato che il Comune di Scicli ha già attivato con l'affidamento all'esterno programmi specifici di recupero dell'evasione di Tasse e tariffe locali, con l'adesione al "protocollo d'intesa" consentirebbe all'Ente, da una parte, fare emergere il cosiddetto "sommerso" in sintonia con l'Agenzia dell'Entrate e dall'altra, avere un risvolto finanziario positivo riscuotendo una quota parte delle maggiori entrate pari al 33 % sui tributi riscossi a titolo definitivo, a tutto beneficio del bilancio comunale;

Rilevato che l'attuale normativa, di cui è scaturito il "protocollo d'intesa" prevede la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali, per riportare alla luce ciò che da anni viene nascosto dagli evasori e che può contribuire notevolmente a ripartire con maggiore equità i costi della crisi.

Tutto ciò premesso e considerato si chiede al Sindaco e alla Giunta di conoscere:

- 1)- i motivi della mancata adesione per la stipula di un "protocollo d'intesa" con l'Agenzia delle Entrate di Modica;
- 2)- i motivi per i quali ad oggi l'Amministrazione Comunale non ha provveduto alla costituzione del Consiglio Tributario previsto dalla legge n. 42/2009 che fa obbligo agli enti dell'istituzione di tale organismo, entro 90 giorni dalla pubblicazione della legge sopraccitata.

Al Presidente del Consiglio si chiede di inserire la presente interrogazione alla prossima seduta del Consiglio Comunale ed al Sindaco di fornire risposta scritta.
Scicli li, 7-4-2011

Il Consigliere Comunale della lista
PROGETTO SCICLI
Rocco Verdiani



b)

ALL. 6



Copia Ufficio

COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

Prot. 933

del 14-4-11

Oggetto: interrogazione dell'08.04.2011 a firma del Consigliere Rocco Verdirame ad oggetto "Adesione al protocollo d'intesa tra l'Agenzia delle Entrate di Modica ed il Comune di Scicli".

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Geom. Verdirame Rocco - Cons.Com.le

SEDE

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, occorre premettere quanto segue.

La disciplina della partecipazione dei comuni all'accertamento dei tributi erariali - già esistente nell'ordinamento (articoli 44 - 45 del Dpr 600/1973) e rimasta nel tempo non attuata - è stata di recente riformulata dall'art. 18 del decreto legge 30 maggio 2010 n. 78, convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il nuovo dispositivo, così come formulato, reca norme che appaiono animate da una intenzione di ampliamento del perimetro di azione e rafforzamento degli strumenti a disposizione del sistema di gestione partecipata del contrasto all'evasione fiscale.

Tuttavia, alcuni aspetti della nuova disciplina appaiono non adeguatamente coordinati con la normativa vigente (art. 1 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito con legge 2 dicembre 2005 n. 248), difficilmente applicabili alla realtà esistente e addirittura in contrasto con l'attuale regime tributario.

In particolare, l'art. 18 del dl 78/2010 impone l'obbligo, per i Comuni, di istituire il Consiglio Tributario. Tale nuova disposizione, però - a fronte della predetta obbligatorietà - non si preoccupa di disciplinare la natura, il ruolo e le funzioni del Consiglio, che resta pertanto definito dall'unica norma vigente in materia, il decreto Luogotenenziale n. 77 dell'08 marzo 1945. E ciò non senza problematiche (evidenziate anche dall'ANCI e dall'IFEL).

In sostanza, il decreto 77/1945 regolamenta, con un certo dettaglio, formazione, composizione e funzioni del Consiglio Tributario, stabilendo:

1. l'elettività a suffragio universale diretto (artt.1-7);
2. funzioni strettamente legate a concetti obsoleti quali la tenuta degli elenchi dei contribuenti ai fini delle imposte dirette, la fornitura di dati sui contribuenti e sull'individuazioni della materia tassabile, proposta di accertamenti su situazioni ritenute sospette, fornitura di informazioni di sintesi su fasce di contribuenti su richiesta dell'"ufficio delle imposte" (art. 8);

3. *poteri di indagine* analoghi a quelli erariali, ad eccezione della facoltà di accesso e di quella di ispezione contabile (Art. 9);
4. *procedure di istruttoria ed audizione* diretta del contribuente strettamente regolamentate.

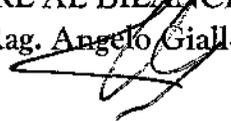
Tale quadro, anche per le parti applicabili, configura un evidente **rischio di sovrapposizione di funzioni** programmatiche e gestionali che nell'attuale regime tributario sono assegnate al Governo, alle Agenzie Fiscali, agli organi elettivi ed esecutivi locali ed agli uffici locali delle entrate.

Inoltre, appare totalmente illogico e, conseguentemente inattuabile, l'attivazione dei Consigli Tributarî in **assenza di costi aggiuntivi** per l'Ente (così come specificatamente disposto dalla legge), siano essi remunerativi (per i rappresentanti), che organizzativi (per il supporto tecnico e logistico).

Ciò premesso e considerato, nelle more dell'emanazione di strumenti attuativi più dettagliati, la costituzione del predetto Consiglio Tributario, seppure proposto dal Capo Settore Tributi in data 24/09/2010 in ottemperanza alle citate disposizioni di legge, non costituisce una priorità per questa Amministrazione Comunale in quanto l'obbligatorietà della costituzione, in termini non perentori, non è correlata ad alcun riferimento sanzionatorio e la mancata costituzione non pregiudica né costituisce intralcio alcuno all'attuazione delle norme di merito sulla partecipazione all'accertamento né tantomeno all'ordinamento del sistema tributario.

L'ASSESSORE AL BILANCIO E TRIBUTI

Rag. Angelo Giallongo



27.4.2011

ALL.7



Dichiarazione di non condivisione alla risposta avuta dall'Assessore Giallongo sull'interrogazione.

Si ringrazia l'Assessore Giallongo per aver fornito, in tempi utili, la risposta all'interrogazione presentata sulla mancata sottoscrizione del protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate che ha consentito allo scrivente di avere una ulteriore conferma di come questa Amministrazione, di fatto, considera secondaria e meno importante attuare una politica finanziaria moderna mirata alla lotta all'evasione fiscale, certo meno popolare, preferendo vessare i cittadini con immotivati aumenti delle tariffe (TARSU, acqua e quant'altro); ma soprattutto è una ulteriore conferma di come codesta Amministrazione non conosce, o meglio fa finta di non conoscere, quanto previsto dalla normativa vigente.

Non sfugge a nessuno che la stipula della convenzione con l'Agenzia delle Entrate permetterebbe al Comune di riscuotere una percentuale del 50% e non più il 33% sulle maggiori entrate ai sensi dell'art. 2 comma 10 lett.b) del decreto legislativo n.23/2011.

L'introduzione di istituire il Consiglio Tributario con regolamento del consiglio comunale entro i 90 giorni dalla entrata in vigore della legge 122 del 30/07/2010, art. 18 comma 2, anche se non prevede sanzioni per il mancato rispetto dei termini, fa obbligo ai comuni sprovvisti di tale organismo, di istituirlo senza districarsi nel labirinto del decreto luogotenenziale n.77, dell'8 marzo 1945, in virtù dell'art. 7, del decreto legislativo 267/2000, che affida ai comuni il compito di scrivere i propri regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento dell'attività. (non è difficile per il settore tributi predisporre uno schema di regolamento sulla nomina dei componenti, i criteri di nomina, i compensi e/o gettoni ecc.).

Per questo, invito l'Amministrazione a rivedere la propria scelta e sulla base della proposta del Capo Settore Tributi del 24/9/2010, avviare tutti gli adempimenti previsti dalla legge e dal decreto legislativo che regola la materia, al fine, di consentire al comune, in un momento di riduzioni di trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, di potere usufruire di nuove entrate per aiutare notevolmente a mantenere i servizi in favore del territorio.

Scicli li 27/04/2011

IL CONSIGLIERE COMUNALE di PROGETTO SCICLI
ROCCO VERDIRAME